

IVG

Occupazione, 500 nuovi contratti in strutture ricettive e balneari grazie al “Patto per il lavoro nel turismo”

di **Redazione**

03 Maggio 2018 - 11:43



Regione. Sono 500 i nuovi contratti di lavoro stipulati grazie al bando sui bonus occupazionali previsti dal patto per il lavoro nel turismo, per un totale di 1,5 milioni di euro di incentivi, che da ieri sono in corso di erogazione da parte di Filse, la finanziaria di Regione Liguria.

“Già dal primo giorno di apertura del bando - commenta l’assessore alle politiche attive del lavoro e al Turismo Gianni Berrino - avevamo capito le dimensioni del successo dell’iniziativa, con oltre 300 richieste di stipula di nuovi contratti. Ora che i finanziamenti sono in via di erogazione, abbiamo la certezza di aver colto nel segno, sostenendo la buona occupazione nel comparto turistico, puntando su qualità e destagionalizzazione, con contratti di lavoro più lunghi e a tempo indeterminato. Ricordo infine a tutti gli interessati che il bando resta aperto e ci aspettiamo quindi ulteriori adesioni”.

Il Patto prevede bonus assunzionali per chi stipula contratti nel comparto ricettivo e balneare della durata minima di 8 mesi, stabilizzando in questo modo i livelli occupazionali di un settore che ha contratti medi di poco più di 5 mesi.

“Nei ponti del 25 aprile e 1° maggio - continua l’assessore Berrino - abbiamo visto come il primo assaggio d’estate abbia attratto turisti sulle nostre riviere, anche prima dell’avvio della stagione balneare vera e propria, con prenotazioni record, secondo la stima delle associazioni di categoria. Supportare le imprese alberghiere e balneari nella

stabilizzazione dei propri dipendenti significa anche incentivare un'accoglienza turistica destagionalizzata, in linea con le richieste del mercato".

Il "Patto", finanziato con 3 milioni di euro da fondi Fse per il biennio 2018-19 e firmato tra Regione Liguria e le parti sociali, è il primo esempio in Italia di concreto sostegno al settore turistico, un incentivo forte per permettere alle strutture di restare aperte per più mesi, facilitando quella destagionalizzazione che da tempo è alla base della maggior parte delle politiche di promozione, e ai lavoratori di avere maggiore stabilità e tutele.